Carissimi Soci,

in tempo di epidemia da coronavirus e su sollecitazione di alcuni colleghi, ritengo importante avere la situazione per quanto riguarda la sicurezza in riferimento al rischio di contagio presso le nostre Sale Operatorie. Come sapete la nostra regione ha recepito le raccomandazioni della WHO e dell'ISS riguardo la non necessità di dotarsi di presidi particolari (vedi soprattutto maschere ffp3 o N95) per il personale di sala operatoria se non per procedure inerenti la intubazione o broncoaspirazione o broncoscopia in paziente a rischio (?). Tali raccomandazioni sono palesemente più in reazione ad una attuale carenza globale di presidi che non ad evidenze scientifiche. Se da una parte ciò può essere comprensibile, ritengo comunque assolutamente prioritario fare ogni sforzo per salvaguardare il personale sanitario pure in presenza di scarse risorse. La fornitura di presidi adeguati almeno per le procedure in Pz Covid+ o per le urgenze in pazienti comunque non testati con tampone mi sembra indispensabile stante anche le evidenze di presenza di virus Covid 19 a livello dell'apparato gastroenterico e negli aerosol che si sviluppano durante intervento chirurgico per utilizzo di bisturi elettrico o altri strumenti ad alta energia. Ritengo altresì essenziale la presenza di sistemi di aspirazione e filtraggio fumi in chirurgia sia aperta che laparoscopica.

Vi prego di rendermi edotto sulla disponibilità di presidi nelle vostre strutture e sulla presenza di protocolli per la chirurgia in urgenza ed elettiva (anche sul percorso del paziente dalla accettazione alla dimissione), in modo che possa farmene portavoce presso le Autorità delle Marche come società scientifica. Si intende che questa problematica riguarda tutte le specialità chirurgiche.

E' inutile dire che mi aspetto risposta sollecita stante il tempo "particolare" che viviamo! a vostra disposizione e ad maiora!

Augusto Verzelli